

PART-2026
BANDO PARTECIPAZIONE 2026

Titolo del processo partecipativo *	Rete nuove generazioni
Il progetto è candidato sulla linea *	Linea A
Dichiarazione di priorità di finanziamento	Priorità al progetto su Linea A

Soggetto richiedente

Soggetto proponente *	Comune di Scandiano
Codice fiscale *	00441150356
Provincia *	RE
Comune *	Scandiano
Categoria soggetto proponente *	Comune
*	☒ CHIEDE di partecipare al Bando regionale 2026
*	☒ DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti
Il soggetto proponente coincide con l'ente titolare della decisione? *	Sì

OBBLIGHI SOGGETTI GIURIDICI PRIVATI

Dichiaro *	che sono esonerato per legge al versamento dell'imposta di bollo pari a 16,00€ dovuta sulle istanze trasmesse in via telematica alla Pubblica Amministrazione e sui relativi atti e provvedimenti elettronici.
------------	---

LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ORGANIZZAZIONE CHE PRESENTA LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*

Carica *	Sindaco
----------	----------------

REFERENTE PER LE COMUNICAZIONI CON REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nome *	Davide
Cognome *	Farella
E-mail *	d.farella@comune.scandiano.re.it

REFERENTE GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PROGETTO

Nome *	Paola
Cognome *	De Grazia
E-mail *	p.degrazia@comune.scandiano.re.it

Ente titolare della decisione *	Comune di Scandiano
Codice fiscale *	00441150356
Provincia *	RE

IMPEGNI VINCOLANTI OBBLIGATORI

Indicare gli impegni vincolanti assunti con atto o presenti nella dichiarazione di impegno

	☒ Adesione formale al progetto, impegno obbligatorio esclusivamente solo se la proposta è presentata da soggetto pubblico o privato diverso dall'ente responsabile, come previsto all'art. 14 LR 15/2018
*	☒ Impegno alla sospensione della decisione, ovvero l'impegno obbligatorio a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo come previsto all' art 16 LR 15/2018
*	☒ Impegno alla conclusione del processo, ovvero l'impegno ad approvare l'atto con cui si dà conto della ricezione del documento di proposta partecipata, dell'ottenimento della validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia e si rendono noti i tempi di approvazione della delibera con le valutazioni della proposta partecipata e le decisioni di merito dell'ente responsabile previste da art 19 comma 3 LR 15/2018
*	☒ Impegno a rendere note pubblicamente le valutazioni della proposta partecipata, ovvero l'impegno obbligatorio a comunicare pubblicamente le motivazioni delle proprie decisioni, trasmettendole alla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 19 comma 3 della L.R. 15/2018
Indicare con quale provvedimento sono assunti gli impegni vincolanti obbligatori*	Lettera impegno legale rappresentante
Indicare numero dell'atto o protocollo lettera *	13641
Data *	22-05-2026
Copia atto *	 Dichiarazione_Sindaco_bando_partecipazione_2026_signed_ori.stamped.pdf (172 KB)

IMPEGNI FACOLTATIVI

Indicare gli impegni facoltativi assunti con la candidatura del progetto e descritti negli atti (o Lettera Legale Rappresentante) *	☒ Impegno formale qualificato dell'ente titolare della decisione; ☒ Adesione del soggetto proponente alla campagna di monitoraggio regionale
---	---

CO-FINANZIAMENTO**TIPOLOGIA BENEFICIARIO (premierità)**

Il soggetto che presenta il progetto è *	Nessuno dei precedenti
Dichiaro che il soggetto che presenta il progetto *	non ha ricevuto finanziamenti sui bandi partecipazione anni 2024 e 2025

TEMATICA (premierità)

Indicare l'ambito tematico del progetto, in via prioritaria *	Coesione e innovazione sociale
Descrivere il tema specifico affrontato dal progetto *	Il progetto affronta il tema della coesione e innovazione sociale attraverso il protagonismo civico e giovanile. L'obiettivo è connettere la rete associazionistica di Scandiano con le nuove generazioni, partendo dall'ascolto dei giovani. Da un lato, Terzo Settore e sport locale necessitano di ricambio generazionale, per dare continuità alle proprie attività comunitarie; dall'altro, l'Amministrazione vuole contrastare fenomeni di isolamento e ritiro sociale dei ragazzi, offrendo loro occasioni di cittadinanza attiva, socialità e sviluppo di competenze. Il percorso partecipativo propone di incrociare la domanda di volontariato con i desideri e le potenzialità dei ragazzi, favorendo forme fluide di partecipazione. Attraverso un percorso di ascolto e confronto, l'esito atteso è la co-progettazione di un documento programmatico, un "Piano" o "Regolamento per il volontariato giovanile di comunità", per favorire nuove e concrete opportunità di aggregazione e partecipazione giovanile.
Qualità ambientale	
Il processo ha per oggetto opere, interventi ed iniziative che hanno effetti diretti sul miglioramento della qualità ambientale? *	No
Oggetto del processo partecipativo / deliberativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	L'oggetto del progetto consiste nella co-creazione di un "Piano per il volontariato giovanile di comunità" o di un nuovo Regolamento finalizzato a favorire l'incontro tra l'offerta di impegno delle associazioni locali e i desiderata delle giovani generazioni. Questa iniziativa si collega alla scelta pubblica di contrastare l'isolamento sociale e promuovere la cittadinanza attiva, come previsto negli obiettivi strategici SC01.1.1 e SC06.3.1 del DUP 2026-2028. Il processo produrrà indirizzi e proposte per integrare i giovani nel ricco tessuto associativo locale. Il percorso partecipativo si colloca nella fase di progettazione del ciclo decisionale, operando su temi non ancora decisi in via definitiva dall'amministrazione. L'eventuale accoglimento degli esiti sarà formalizzato tramite una delibera di Consiglio Comunale (per l'approvazione dell'atto normativo) o mediante la Nota di Aggiornamento al DUP, atti amministrativi che motiveranno pubblicamente le scelte finali dell'ente decisore.
Le attività partecipative sono propedeutiche a opere/progetti/ piani/iniziative la cui realizzazione è già programmata dall'ente titolare della decisione? *	Sì
Se SI, obbligatorio fornire elementi di approfondimento	Le attività partecipative sono propedeutiche a iniziative e atti già inseriti nella programmazione dell'ente. Di seguito viene delineato il quadro programmatico che integra il progetto nel ciclo decisionale del Comune di Scandiano. Bisogni rilevati e azioni intraprese: il progetto nasce dall'analisi del ricco tessuto associativo locale (37 Enti del Terzo Settore e 44 Associazioni Sportive). Attraverso recenti percorsi partecipativi, quali il progetto "Ponti" e la redazione del "Piano strategico per lo sport", è emerso chiaramente il bisogno delle organizzazioni locali di coinvolgere le nuove generazioni per garantire ricambio generazionale e continuità alle attività. Parallelamente, l'Amministrazione ha rilevato segnali di fragilità giovanile, come l'isolamento sociale e il rischio di ritiro, che richiedono risposte basate sulla cittadinanza attiva e sulla valorizzazione delle competenze dei ragazzi. Attività future e programmazione dell'ente: il processo partecipativo è funzionale all'attuazione di obiettivi strategici già definiti nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028: Obiettivo Operativo SC01.1.1: Coinvolgere la comunità giovanile nelle progettualità dell'ente per incentivarne la formazione

civica; Obiettivo Operativo SC06.3.1: Attivare la rete dei "Manutentori di comunità", recuperando giovani e pensionati alla cittadinanza attiva attraverso la cura dei beni comuni.

L'esito del percorso sarà la base tecnica per la revisione del "Regolamento per il volontariato civico" (risalente al 2015 e ormai obsoleto) e per la stesura del nuovo "Piano per il volontariato giovanile di comunità". Tali atti normativi e gestionali, già previsti nelle linee di mandato, troveranno formale accoglimento tramite delibera di Consiglio Comunale e nella Nota di Aggiornamento al DUP, garantendo la ricaduta concreta delle proposte emerse dal processo.

In particolare, le principali innovazioni proposte attraverso il percorso partecipativo riguardano:

- Il passaggio al "volontariato di comunità": a differenza del modello precedente focalizzato sui singoli, il nuovo atto mira a costruire un sistema di relazioni tra l'ente e il ricco tessuto associativo locale (ETS e ASD), promuovendo un impegno civico che sia espressione della collettività.
- Focus specifico sulle nuove generazioni: il regolamento introduce due target prioritari, la fascia 14-17 anni e quella 18-25 anni, con l'obiettivo di contrastare l'isolamento sociale e favorire la trasmissione di competenze tra generazioni.
- Flessibilità e nuove forme di impegno: si riconosce che i giovani preferiscono forme di volontariato più flessibili e fluide, con impegni definiti nel tempo e non necessariamente continuativi. Tra i nuovi ambiti d'azione figurano il volontariato digitale (ad esempio come Social Media Manager per le associazioni) e il supporto alle competenze tecnologiche.
- Sistemi di premialità e riconoscimento: una delle novità più rilevanti è l'introduzione di strumenti di premialità mirata per incentivare la partecipazione giovanile. Tra questi, si prevede la valorizzazione delle attività di volontariato ai fini dell'ottenimento di crediti scolastici o attraverso convenzioni per il PCTO (ex alternanza scuola-lavoro).
- I "Manutentori di comunità": il regolamento punta a istituzionalizzare figure dedicate alla cura dei beni comuni e degli spazi pubblici, unendo giovani e pensionati in azioni di cittadinanza attiva per il decoro urbano e la sostenibilità ambientale.
- Orientamento alla giustizia climatica e sociale: coerentemente con gli obiettivi del DUP 2026-2028, il nuovo quadro normativo intende favorire iniziative che abbiano effetti diretti sul miglioramento della qualità ambientale, come la cura del verde urbano, la promozione delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) e il supporto alla mobilità dolce.

L'esito finale del processo sarà un testo normativo capace di definire non solo gli indirizzi, ma anche le modalità gestionali concrete per rendere il volontariato un'opportunità di autorealizzazione individuale e di crescita per tutta la comunità di Scandiano.

Scala territoriale del processo partecipativo *

comunale

ESITI DEL PROGETTO

Il progetto partecipativo si conclude con (massimo 2 scelte) *

- ☒ Linee guida
- ☒ Proposta di Regolamento/Statuto

IMPEGNO FORMALE QUALIFICATO

Scegli un'opzione *

L'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato, i cui contenuti sono inclusi nel provvedimento di approvazione degli impegni obbligatori

Se l'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato, al fine dell'eventuale attribuzione del punteggio, è **obbligatorio** rispondere alle domande seguenti.

L'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato nello stesso provvedimento degli impegni obbligatori? *	Sì
N. atto di impegno formale qualificato	13641
data	22-05-2026
Impegno formale qualificato COPIA ATTO (se diverso da quelli già caricati)	 Dichiarazione_Sindaco_bando_partecipazione_2026_signed_ori.stamped.pdf (172 KB)

DESIGN DEL PROCESSO

Da cosa è nata l'idea e su cosa vuole incidere il progetto *	L'idea del progetto scaturisce dalla necessità di superare l'attuale quadro normativo comunale, risalente al 2015, per co-progettare un nuovo "Regolamento per il volontariato giovanile di comunità" capace di intercettare i mutati bisogni del territorio. Il percorso risponde profondamente alle esigenze del tessuto demografico di Scandiano, che registra un progressivo invecchiamento con un indice di vecchiaia pari a 188,4, a fronte di una rete associativa eccezionalmente vitale composta da 37 Enti del Terzo Settore (ETS) e 44 associazioni sportive che necessitano di un ricambio generazionale per garantire continuità alle proprie attività. Parallelamente, i recenti percorsi partecipativi (come il progetto "Ponti") e il DUP 2026-2028 rilevano crescenti fenomeni di isolamento e ritiro sociale tra i giovani. Il processo partecipativo vuole incidere su questa frattura sociale offrendo ai ragazzi (target 14-17 e 18-25 anni) spazi di cittadinanza attiva e protagonismo a supporto del Terzo Settore, valorizzando le loro competenze e desiderata. Queste azioni attuano concretamente le Linee di Mandato e gli indirizzi strategici SC01 "Scandiano Attiva" e SC06 "Scandiano Inclusiva". In particolare, il progetto realizza: • L'obiettivo SC01.1 ("I giovani sono la soluzione"), stimolando il protagonismo civico e la progettualità responsabile delle nuove generazioni. • L'obiettivo SC01.5 ("Circoli e partecipazione"), puntando ad avvicinare i giovani al mondo del volontariato per salvaguardare i circoli frazionali come patrimonio identitario e sociale. • L'obiettivo SC06.3 ("Manutentori di comunità"), che mira a ravvivare le relazioni sociali coinvolgendo i giovani, anche a rischio isolamento, nella cura dei beni comuni e degli spazi pubblici insieme al tessuto associativo locale.
--	---

Come è strutturato il processo *	Il processo partecipativo per la co-creazione del nuovo "Regolamento per il volontariato giovanile di comunità" è concepito come un ecosistema flessibile, capace di intercettare i giovani (target primario 14-25 anni) nei loro reali luoghi di vita. Il design si sviluppa in tre fasi (Apertura, Divergente, Convergente) e integra le azioni con strumenti di programmazione già avviati, come il "Piano strategico per lo sport", massimizzando le sinergie territoriali. Di seguito le fasi: FASE 1: Apertura e Mappatura - "Scandiano si connette" (settembre - novembre 2026). L'obiettivo è strutturare la governance del progetto e mappare capillarmente le risorse e gli attori del territorio. > Attività: 1) Costituzione del Tavolo di Negoziazione (TdN): insediamento della cabina di regia con i firmatari dell'accordo formale, inclusi rappresentanti del Comune, delle scuole degli ETS e delle associazioni sportive (ASD); 2) Mappatura degli stakeholder: individuazione precisa dei target (es. scuole,
----------------------------------	---

comitati genitori, gruppi scout, consigli comunali dei ragazzi...); 3) mappatura dei luoghi e azioni di outreach: mappatura fisica e digitale degli spazi di aggregazione, strutturati e non. Distribuzione di materiale promozionale presso il Centro Giovani, il Polo MADE, la Biblioteca Comunale e gli 11 circoli frazionali.

> Target: dirigenti associativi, ETS, ASD, istituzioni scolastiche.

> Output: TdN formalizzato, mappa degli stakeholder e degli spazi, piano di comunicazione e outreach operativo.

FASE 2: Divergente - "L'ascolto fluido" (dicembre 2026 - febbraio 2027)

Fase di ascolto attivo volta a far emergere i bisogni dei ragazzi e a calibrare le tematiche successive, ponendo attenzione alle nuove forme di partecipazione fluida e destrutturata.

> Attività: 1) Consultazione differenziata: Lancio di questionari digitali (tramite piattaforma regionale di e-democracy) calibrati per età: un form "easy" e rapido per la fascia 14-17 anni (focus su attivismo e aggregazione) e un questionario più esteso per i 18-25enni, diffuso anche tramite le scuole e le associazioni; 2) Aggancio dei gruppi informali: Ricerca e ascolto (tramite metodologie di "educazione di strada") dei gruppi di ragazzi che vivono il territorio ma sfuggono alle strutturazioni classiche e non frequentano i centri giovanili. Riflessione aperta su forme di volontariato alternative a quelle storiche. 3) Focus Group Tematici: Incontri mirati e separati con ETS, Associazioni Sportive e mondo della Scuola per raccogliere la prospettiva degli "addetti ai lavori" sull'ingaggio giovanile e sull'abbandono.

> Target: Giovani 14-25 anni (sia inseriti in percorsi formali che informali), insegnanti, dirigenti associativi, volontariato.

> Output: Report di analisi dei questionari, documento di sintesi sui bisogni giovanili e sulle nuove propensioni al volontariato.

FASE 3: Convergente - "Il patto intergenerazionale" (marzo - maggio 2027)

Fase di co-progettazione creativa per definire le regole del nuovo volontariato, favorendo il passaggio di consegne tra volontari storici e nuove generazioni.

> Attività: 1) Laboratori di condivisione con i ragazzi: Sessioni pratiche di co-design per definire le "regole d'ingaggio" del volontariato giovanile (es. flessibilità, riconoscimenti, PCTO); 2) Eventi di sintesi e animazione (OST / Trekking identitario): organizzazione di un grande evento ibrido (es. Open Space Technology all'aperto o "Caccia al tesoro/Trekking") per favorire la mappatura emotiva e il dialogo intergenerazionale tra i volontari senior dei circoli e i giovani. Coinvolgimento di testimonial e influencer locali (es. giovani atleti o artisti) per aumentare l'attrattività. 3) Sintesi al TdN: Gli esiti dei laboratori tornano al Tavolo con le associazioni, che predispone le indicazioni generali.

> Target: Tutta la comunità, giovani partecipanti alle fasi precedenti, TdN.

> Output: Bozza del Regolamento validata, Documento di Proposta Partecipata (DocPP).

Fattori di Qualità della Proposta

1) approccio "fluido" e inclusivo: il progetto non attende i giovani nelle sedi istituzionali, ma li va a cercare nei loro spazi destrutturati (fisici e digitali), riconoscendo che le nuove generazioni richiedono forme di impegno flessibili, a progetto, e non necessariamente legate al tesseramento storico; 2) integrazione strategica: il processo si integra deliberatamente con le analisi del "Piano strategico dello sport" e i bisogni delle scuole, ottimizzando le risorse senza "sovra-intervistare" i cittadini; 3) mediazione del gap generazionale: attraverso attività innovative (come la "mappatura emotiva" e il trekking identitario), il progetto trasforma il potenziale conflitto tra la rigidità dei "volontari storici" e la fluidità dei giovani in un'occasione di reciproco riconoscimento e welfare di comunità; 4) uso della democrazia digitale e linguaggi innovativi: l'utilizzo differenziato degli strumenti garantisce accessibilità totale e un ingaggio coerente con i canali comunicativi dei nativi digitali.

Allegato schema grafico del design del processo



design_scandiano.pdf (1213 KB)

Inclusione e sollecitazione attiva del territorio* - CRITERIO PER CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

Il processo partecipativo per la co-creazione del nuovo Regolamento per il volontariato giovanile di comunità di Scandiano adotta una strategia di inclusione che abbraccia l'intera filiera del civismo locale: dalle istituzioni alle organizzazioni storiche del Terzo Settore, fino ad arrivare alle famiglie e, soprattutto, alle giovani generazioni.

I giovani (target 14-17 e 18-25 anni) sono i veri protagonisti del percorso. Fin dalle prime fasi, vengono sollecitati attraverso questionari online diffusi tramite i canali social e il Polo MADE, finalizzati a mappare i loro desideri e le nuove forme di impegno preferite, come il volontariato digitale. Partecipano direttamente ai laboratori nelle scuole e nel Centro Giovani, dove co-progettano i futuri sistemi di premialità (crediti scolastici e PCTO). Nella fase finale, ai rappresentanti dei ragazzi è dedicato uno spazio centrale per presentare le proposte direttamente al Consiglio Comunale.

In questo percorso, le famiglie assumono un ruolo strategico di supporto. Vengono ascoltate tramite indagini conoscitive e coinvolte in momenti di riflessione sul welfare generativo, imparando come accompagnare i figli verso un impegno civico equilibrato che contrasti il rischio di ritiro sociale. Giovani e famiglie sono raggiunti da azioni di comunicazione coordinate dalla Cabina di Regia con il sostegno delle 44 associazioni sportive (ASD) e dei 37 enti del terzo settore (ETS), sfruttando la capillarità di canali già riconosciuti.

Le realtà del territorio (ETS, ASD e i 11 circoli frazionali) vengono invitate a collaborare tramite comunicazione ufficiale dell'Amministrazione, rafforzata da contatti telefonici diretti per garantire la massima adesione. A loro è affidato il compito di co-progettare le modalità di accoglienza dei nuovi volontari, definendo assieme ai tecnici comunali gli ambiti d'azione, dalla giustizia climatica (cura del verde e mobilità dolce) alla solidarietà sociale.

Il mondo della scuola e gli insegnanti sono integrati nel processo per garantire che il volontariato sia parte del percorso formativo. L'Assessorato alle Politiche Educative cura le alleanze per facilitare l'ingresso dei ragazzi nelle associazioni. L'attenzione alle differenze è un fattore di qualità trasversale:

- genere e cultura: il processo prevede azioni mirate per intercettare le ragazze di origine straniera, statisticamente meno coinvolte nelle attività associative, utilizzando mediatori culturali e il supporto del centro per le famiglie;
- abilità: si promuove un volontariato inclusivo che valorizzi le competenze di giovani con disabilità, in sinergia con il progetto "All Inclusive Sport".
- età: il percorso media il divario generazionale tra i volontari senior dei circoli e i nuovi target giovanili, promuovendo il passaggio di consegne.

Infine, il processo resta dinamico e aperto: i cittadini non associati possono inserirsi in ogni fase partecipando ai workshop itineranti nelle frazioni o inviando proposte tramite la piattaforma digitale regionale, garantendo che il futuro "Patto di Comunità" sia realmente rappresentativo di tutta Scandiano.

LINEA A - fornire Indicazioni sulle modalità utilizzate per sollecitare le realtà del territorio a prender parte al processo partecipativo e, dopo le prime fasi, come vengono incluse eventuali altri soggetti sociali, organizzati o comitati con attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura –

LINEA B - fornire Indicazioni sulle modalità di selezione dei partecipanti al processo deliberativo rappresentativo –

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze* - CRITERIO PER CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

Il processo partecipativo per il nuovo Regolamento per il volontariato giovanile di comunità di Scandiano identifica alcune aree di potenziale conflittualità, legate principalmente alla necessità di far convivere visioni diverse dell'impegno civico.

Esplorando gli ambiti di potenziale conflittualità, si individuano potenziali divergenze in merito a: 1) divario generazionale: la divergenza tra il modello di volontariato "storico" dei circoli e delle associazioni (basato su una presenza continuativa e stabile) e le aspettative dei giovani (14-25 anni), che richiedono

forme di impegno più flessibili, temporanee, fluide, orientate al digitale; 2) sistemi di premialità: il possibile conflitto tra l'idea tradizionale di volontariato puramente altruistico e la richiesta giovanile di riconoscimenti concreti, quali crediti scolastici o percorsi PCTO; 3) gestione degli spazi comuni: il confronto tra l'uso consolidato delle sedi associative e dei circoli frazionali e la domanda dei ragazzi di spazi di aggregazione più autonomi e informali.

Per dare risposta efficace alle conflittualità potenziali individuate, si suggeriscono i seguenti metodi e strumenti per la mediazione, al fine di gestire queste tensioni e favorire la convergenza dei punti di vista: 1) facilitazione professionale e terzietà: il progetto si avvale di facilitatori esperti esterni all'amministrazione. Il loro ruolo è fondamentale per presidiare il metodo partecipativo, garantendo l'imparzialità dei conduttori e assicurando che la discussione non venga dominata dai soggetti istituzionalmente più "forti" (come i dirigenti delle grandi associazioni storiche) a discapito dei singoli cittadini o dei giovani. Il facilitatore utilizza tecniche di ascolto attivo e gestione dei gruppi per neutralizzare polarizzazioni, specialmente sul tema del divario generazionale; 2) fase di apprendimento condiviso (informed participation): per ridurre le conflittualità basate su pregiudizi o asimmetrie informative, il percorso include una fase di apprendimento (learning phase). Prima di discutere su temi sensibili come i sistemi di premialità (crediti scolastici vs volontariato puro), i partecipanti hanno l'opportunità di considerare una gamma di prospettive presentate, ad esempio, da esperti del Terzo Settore e rappresentanti scolastici, o ancora ricevere informazioni tecniche sulle normative vigenti (es. Codice del Terzo Settore o linee guida PCTO) per basare le proposte su dati di fatto e non su opinioni non informate; 3) pratiche dialogiche e deliberative: il metodo si ispira al concetto di *to deliberate*, inteso come l'atto di ponderare e riflettere insieme. Nei workshop tematici, l'obiettivo non è il voto a maggioranza, che spesso crea vincitori e vinti aumentando il conflitto, ma la ricerca di una convergenza e condivisione. Si utilizzano piccoli gruppi di lavoro eterogenei (giovani e senior insieme) per forzare il dialogo tra visioni diverse e trovare terreni comuni, come l'idea dei "Manutentori di comunità" che unisce decoro urbano e aggregazione; 4) il Tavolo di Negoziazione (TdN) come garanzia: il TdN, costituito sin dall'avvio, funge da cabina di regia e da luogo di mediazione. Composto dai principali stakeholder (ETS, ASD, Scuole), ha il compito di definire preventivamente le regole del confronto, verificare che gli accordi raggiunti durante i laboratori siano tecnicamente fattibili e amministrativamente coerenti con il DUP, accompagnare le fasi decisionali, assicurando che anche gli interessi dei gruppi sottorappresentati (es. giovani a rischio isolamento) siano stati considerati nella bozza finale del Regolamento; 5) accountability e trasparenza digitale: l'uso della piattaforma regionale di e-democracy agisce come strumento di mediazione indiretta. Documentando ogni fase e rendendo accessibili tutti i contributi raccolti, si evita che nascano conflitti legati alla percezione di "scelte prese a porte chiuse". La trasparenza totale sulla valutazione degli esiti (motivi dell'eventuale accoglimento o meno delle proposte) da parte dell'Amministrazione comunale riduce il senso di frustrazione dei partecipanti, consolidando la dimensione fiduciaria.

LINEA A - Indicare i metodi previsti per gestire eventuali divergenze, specificando gli ambiti o i temi in cui sono state individuate potenziali conflittualità

LINEA B - Indicare i metodi previsti per la deliberazione del campione rappresentativo e la gestione di eventuali divergenze

Il progetto prevede la sperimentazione degli strumenti di partecipazione digitale presenti nella piattaforma regionale di e-democracy? *

Sì

Obbligatorio se è stato
selezionato SI

Il progetto per la co-creazione del nuovo "Regolamento per il volontariato giovanile di comunità" di Scandiano prevede la sperimentazione e l'integrazione sistematica degli strumenti di partecipazione digitale offerti dalla piattaforma regionale di e-democracy. L'uso delle tecnologie digitali non è inteso come un'attività isolata, ma come un'infrastruttura abilitante che potenzia il design complessivo del processo, garantendo trasparenza, accessibilità e inclusività. Di seguito si indicano le attività digitali integrate nelle diverse fasi: 1) consultazione tramite questionari digitali (fase di apertura): nella fase iniziale, verranno utilizzati questionari digitali diffusi tramite i canali social comunali e il Polo MADE per ingaggiare direttamente i giovani (target 14-25 anni) e le loro famiglie. Questi strumenti consentiranno di mappare i desiderata delle nuove generazioni, raccogliere valutazioni sulle attuali barriere all'impegno civico e identificare nuovi ambiti di interesse, come il volontariato digitale o la cura dei beni comuni. Ciò assicura un ascolto diffuso anche di quei ragazzi che vivono situazioni di parziale ritiro sociale e che potrebbero trovare nel canale digitale una modalità di primo contatto meno escludente. 2) strumento dei "testi partecipati" (fase convergente): questa funzionalità sarà sfruttata per il lavoro di rifinitura della bozza del nuovo Regolamento prodotta dai tavoli di lavoro. Tra un incontro fisico e l'altro, si può prevedere l'inserimento di commenti asincroni da parte dei principali stakeholders, garantendo una stesura collaborativa e tracciabile. 3) area "raccolta di proposte" (trasversale): per massimizzare l'apertura verso l'intera cittadinanza di Scandiano e delle sue 11 frazioni, la piattaforma ospiterà un'area dedicata all'invio di osservazioni scritte e proposte integrative. Questo strumento permette anche a chi non può partecipare fisicamente ai workshop itineranti di contribuire con idee specifiche legate alla giustizia climatica o alla rigenerazione degli spazi pubblici, in un ambiente moderato e trasparente. 4) elementi qualificanti e vantaggi: l'integrazione digitale assolve agli obblighi di accountability e trasparenza. Tutta la documentazione (agenda degli incontri, report dei laboratori, bozze del Regolamento) sarà resa accessibile in modo continuativo, riducendo il divario informativo e permettendo un controllo diffuso sull'operato dell'Amministrazione. Inoltre, l'uso di strumenti asincroni facilita la conciliazione tra tempi di vita/studio e partecipazione, fattore determinante per il successo del coinvolgimento dei giovani.

Indicare le attività partecipative digitali e come sono integrate al design di processo, con attenzione agli elementi qualificanti nell'uso delle tecnologie digitali.

Il progetto prevede la
sperimentazione di strumenti di
partecipazione digitale su altre
piattaforme? *

No

ACCESSIBILITÀ E TRASPARENZA TRAMITE PIATTAFORMA REGIONALE*

*

☒ Dichiaro che con la presentazione del progetto assumo l'obbligo di apertura dell'ambiente digitale dedicato su piattaforma regionale, assicurando la produzione e aggiornamento dei contenuti informativi minimi definiti dal bando7

*

☒ Dichiaro che con la presentazione del progetto assumo l'obbligo di gestione e moderazione dell'ambiente digitale nel rispetto delle policy di Regione Emilia-Romagna

Comunicazione*- CRITERIO
PER CERTIFICAZIONE DI
QUALITÀ

Il processo partecipativo si doterà di un piano di comunicazione a supporto di tutte le fasi, a partire dalla definizione di una identità visiva coerente con temi e target. Saranno ideati un logo di progetto e un'immagine coordinata. Declinazioni fisiche e digitali quali locandine, flyer informativi, comunicati stampa e l'apertura della pagina informativa sul sito web del Comune saranno elaborati in collaborazione con le indicazioni provenienti dal Tavolo di Negoziazione. La vera sfida del piano di comunicazione è intercettare i target (soprattutto i giovani e le famiglie) lì dove passano il loro tempo. Per questo motivo la

comunicazione non sarà calata dall'alto dall'Amministrazione, ma co-creata. Verrà selezionato un gruppo di giovani volontari (espressione delle diverse società) che diventeranno i "Reporter" del processo.

Utilizzeranno linguaggi nativi (Reels di Instagram, TikTok) per raccontare ai loro coetanei cosa succede ai tavoli tematici, intervistare i partecipanti e lanciare sondaggi rapidi. Questo trasforma il rischio dell'uso passivo dei social in uno strumento di vera cittadinanza attiva digitale.

Nell'ambito dei laboratori, la comunicazione privilegerà il racconto visivo con riprese e interviste e l'ausilio di canvas per la fase di reportistica.

Per supportare il criterio dell'inclusione previsto dalla Certificazione di Qualità, la comunicazione supererà le barriere linguistiche e cognitive. Oltre ai testi complessi come report e verbali, verranno rilasciate "pillole audio-visive" inviabili tramite i gruppi WhatsApp di ETS, ASD e scuole. Inoltre, i contenuti elaborati durante le attività verranno tradotti in formati visivi e in linguaggio semplificato, potenziando la facilitazione grafica al fine di raggiungere efficacemente anche le famiglie con background migratorio o coloro che hanno difficoltà nella lettura di testi burocratici.

Indicare la strategia di comunicazione a supporto del processo partecipativo, sottolineando gli eventuali elementi di innovazione.

TAVOLO DI NEGOZIAZIONE - criterio per Certificazione di Qualità

Costituzione tavolo di negoziazione *	il TdN sarà costituito con l'avvio del processo
Competenze del tavolo di negoziazione *	Il Tavolo di Negoziazione (TdN) sarà attivato all'avvio del percorso per la co-creazione del nuovo "Regolamento per il volontariato giovanile di comunità" e comprenderà i firmatari dell'Accordo preliminare, tra cui i rappresentanti del Comune di Scandiano, i delegati di ETS e ADS aderenti, un progettista/facilitatore e un coordinatore della comunicazione. La cabina di regia convocherà il primo incontro in presenza, presso il Polo MADE (Centro Giovani), per condividere gli obiettivi del progetto in coerenza con gli obiettivi strategici del DUP 2026-2028, più volte richiamati. In seguito, il TdN resterà aperto ad altri soggetti, come i rappresentanti dei circoli frazionali o le istituzioni scolastiche, secondo il principio della "porta aperta". Il TdN avrà un ruolo chiave di co-regia, garantendo la coerenza tra le proposte emerse e la necessità di favorire il ricambio generazionale nel tessuto associativo locale. Le sue funzioni saranno così articolate: • Fase di mappatura - Collaborare alla: 1) mappatura degli stakeholder; 2) mappatura dei luoghi e azioni di outreach; • Fase divergente - Collaborare a: 1) consultazione differenziata; 2) aggancio dei gruppi informali; 3) realizzazione dei Focus Group Tematici; • Fase convergente - Collaborare alla: 1) realizzazione dei laboratori di condivisione con i ragazzi; 2) realizzazione degli eventi di sintesi e animazione; • Fase di monitoraggio - Diritto di seguito: 1) verificare gli impegni del Comune nell'approvazione del nuovo Regolamento; 2) proporre integrazioni alla Nota di Aggiornamento al DUP; 3) favorire il dialogo continuo tra Amministrazione, terzo settore, scuole e nuove generazioni per trasformare il volontariato in un pilastro del welfare generativo. Il TdN sarà dunque lo strumento fondamentale per fare del processo partecipativo un percorso di co-progettazione reale, capace di generare un impatto duraturo sulla coesione della comunità e sulla qualità della partecipazione a Scandiano.

LINEA A - Fornire Indicazioni su ruolo e funzioni assegnate al tavolo e composizione

LINEA B - Fornire indicazioni sul rapporto tra tavolo e campione deliberativo e composizione del tavolo

PETIZIONI

Si allegano petizioni * **No**

COMITATO DI GARANZIA LOCALE

E' prevista la costituzione del Comitato di garanzia locale? *

Sì

Funzioni assegnate

- ☒ Supervisione del corretto svolgimento del processo
- ☒ Supervisione sull'imparzialità del conduttore del processo
- ☒ Monitoraggio degli esiti del processo

Se sì, indicare la composizione

Simona Bezzi, Comune di Scandiano - Dirigente IV Settore Promozione culturale e attrattività del territorio
Milena Beneventi, Comune di Scandiano - Responsabile servizi alla comunità I Settore Affari generali, istituzionali e servizi educativi
Davide Farella, Comune di Scandiano - Funzionario U.O. Sport e associazionismo

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Il soggetto proponente aderisce alla campagna di monitoraggio regionale e si assume l'impegno a svolgere le attività previste? *

Sì

Indicare se sono previste altre attività di monitoraggio

La proposta metodologica di monitoraggio per il progetto di Scandiano si basa sulla volontà dell'Amministrazione di promuovere trasformazioni culturali e sociali, come l'aumento della coesione tra le nuove generazioni (target 14-25 anni), l'amministrazione e il ricco tessuto associativo locale. L'obiettivo è progettare azioni interdipendenti per costruire un nuovo legame tra i giovani, le frazioni e la comunità, attivando una partecipazione consapevole dove i ragazzi siano co-autori del nuovo "Regolamento per il volontariato giovanile di comunità".

Per dare coerenza al processo, il monitoraggio metterà in relazione: 1) i risultati attesi (outcomes): i cambiamenti desiderati, come il contrasto al ritiro sociale e il potenziamento della cittadinanza attiva e della formazione civica; 2) gli output: le azioni concrete prodotte, quali il testo del Regolamento, il numero di giovani coinvolti e il Documento di Proposta Partecipata (DocPP) validato; 3) gli input: le risorse messe a disposizione, inclusi i facilitatori professionisti, gli spazi del Polo MADE e del Centro Giovani, e la piattaforma regionale di e-democracy. Il monitoraggio sarà costante e agganciato alle fasi del design di progetto. Nella fase di ascolto, sarà fondamentale l'analisi del "sentiment" degli attori rispetto alle barriere all'impegno civico e ai temi della giustizia climatica e della cura dei beni comuni, pilastri della strategia "Scandiano Sostenibile". Gli obiettivi intermedi monitoreranno la capacità del percorso di creare connessioni stabili tra i 11 circoli frazionali e le nuove generazioni per garantirne il ricambio generazionale. L'attenzione si estenderà agli impatti di lungo periodo, legati all'evoluzione dei comportamenti collettivi: la propensione dei giovani ad attivarsi come "Manutentori di comunità" e il rafforzamento della fiducia nelle istituzioni locali. Il sistema di indicatori valuterà la coerenza tra le risorse investite e la capacità di generare un welfare generativo duraturo. Il monitoraggio sarà articolato su più livelli e integrato con gli strumenti digitali regionali: griglie di valutazione: per misurare l'efficacia del Tavolo di Negoziazione (TdN) e l'impatto dei workshop itineranti; schede di "sentiment": per rilevare la soddisfazione di giovani e volontari senior durante i laboratori; questionari digitali: somministrati tramite la piattaforma regionale per

raccogliere dati statistici (genere/età/cittadinanza) e valutare l'inclusività del processo; focus group e interviste finali: per cogliere cambiamenti qualitativi nella percezione del volontariato e raccogliere feedback dai partner del Terzo Settore.

Indicare se il progetto è supportato da un accordo preliminare con i principali attori del territorio in qualità di partner.
*

Si

Accordo preliminare



Accordo preliminare firmato.pdf (208 KB)

1

Partner di progetto

Nome *	Istituto di Istruzione Statale Superiore “Piero Gobetti”
Tipologia *	Ente pubblico
Comune sede *	Scandiano

2

Partner di progetto

Nome *	ASD Centro Bisamar
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	Scandiano

3

Partner di progetto

Nome *	Lazzaroni APS
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	Scandiano

4

Partner di progetto

Nome *	ASD Pallacanestro Scandiano
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	Scandiano

5

Partner di progetto

Nome *	ASD Il Mucchio
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	Scandiano

6

Partner di progetto

Nome *	Associazione Polisportiva Scandianese ASD
--------	--

Tipologia *	Associazione
Comune sede *	Scandiano

7

Partner di progetto

Nome *	Circolo Ricreativo Culturale Le Ciminiere APS
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	Scandiano

Spese generali di funzionamento (max 10%)

Importo *	0
Dettaglio attività di spesa *	-

Spese per personale interno ente beneficiario (max 10%)

Importo *	0
Dettaglio attività di spesa *	-

Spese la fornitura di beni di natura corrente/div>

Importo *	0
Dettaglio attività di spesa *	-

Spese per la fornitura di servizi

Importo *	8000,00
Dettaglio attività di spesa *	Progettazione attività inclusive, coordinamento del percorso, gestione laboratori e attività, reportistica. Coinvolgimento di professionisti a supporto della facilitazione

Spese per sessioni di informazione/formazione

Importo *	1000,00
Dettaglio attività di spesa *	Attività formativa dedicata al personale dell'Ente e aperta a TDN e altri stakeholder interessati sui temi della democrazia partecipativa, sulle metodologie e gestione conflitto

LINEA B - Spese per gettone ai partecipanti (MAX 20% del contributo regionale richiesto)

Importo *	0
	<i>in caso di richiesta con percentuale superiore al 20% l'importo sarà rivisto in sede di valutazione</i>
Dettaglio attività di spesa *	-

Spese per la comunicazione

Importo *	6000,00
Dettaglio attività di spesa *	Ideazione immagine coordinata, elaborazione materiali grafici digitali e cartacei, coordinamento piano di comunicazione, gestione piattaforma, documentazione foto e video degli eventi

Cronoprogramma Attività costi *



Cronoprogramma attività costi.xlsx (14 KB)

Costo totale del progetto

Tot. Spese generali	0,00
Tot. Spese per personale interno	0,00
Tot. Spese fornitura di beni correnti	0,00
Tot. Spese per la fornitura di servizi	8.000,00
Tot. Spese informazione/formazione	1.000,00
Tot. Spese per gettoni ai partecipanti (LINEA B)	0,00
Tot. Spese per la comunicazione	6.000,00
Totale Costo del progetto	15.000,00
% Spese generali	0,00
% Spese per personale interno	0,00
% Spese gettoni partecipanti	0,00

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	0
B) Contributo richiesto alla Regione	15000
Totale finanziamenti (A+B)	15.000,00

Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	15.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamento	15.000,00
% Co-finanziamento	0,00
% Contributo chiesto alla Regione	100,00
Co-finanziamento	0
Contributo richiesto alla Regione	15000
% Spese gettoni partecipanti	0,00

Con la presentazione della proposta, il soggetto proponente e l'ente responsabile della decisione si impegnano reciprocamente al rispetto dei seguenti obblighi in caso di assegnazione di contributo regionale.

entro 10 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria sul portale web regionale *

* ☒ **Codice Unico di progetto – il beneficiario trasmette alla Regione il Codice unico di progetto–Cup (art.11, legge n.3/2003), pena la mancata adozione del**

provvedimento di concessione del contributo;

- ☒ **Delibera impegni ente titolare della decisione (progetti Linea A) – se il progetto è stato candidato con la sola dichiarazione di impegno del rappresentante legale, il beneficiario trasmette la Delibera, completa di tutti gli impegni indicati nella dichiarazione presentata in fase di candidatura. La mancata trasmissione, l'incompletezza dei contenuti o il mancato rispetto dei termini, sono causa di decadenza della concessione del contributo**

entro i termini di avvio del progetto – fissati al 09.2026 Linea A e 30.10.09 Linea B*:

- * ☒ **Avvio formale del processo partecipativo – il beneficiario trasmette la comunicazione di avvio tramite il modulo predisposto dalla Regione Emilia-Romagna e scaricabile da portale web Partecipazione, pena la mancata liquidazione della prima tranche del contributo concesso;**
- * ☒ **Piattaforma Regionale e-democracy - il beneficiario completa l'attivazione del proprio spazio digitale su, nel rispetto di quanto indicato al punto 4.2 del bando, pena la mancata liquidazione della prima tranche del contributo concesso;**

entro i termini di conclusione del progetto – fissati al 30.05.2027 Linea A e 30.10.27 Linea B:

- * ☒ **Documento di proposta partecipata – il beneficiario, trasmette all'attenzione del Tecnico di Garanzia il Documento di proposta partecipata per l'ottenimento della validazione, specificando in oggetto "Bando 2026 - LR 15/2018 Documento di proposta partecipata".**
- * ☒ **Delibera di conclusione del processo partecipativo – l'ente titolare delle decisioni approva l'atto formale con il quale dà atto della conclusione del processo partecipativo e della ricezione del Documento di proposta partecipata e con l'indicazione dei tempi di approvazione della delibera con le valutazioni della proposta partecipata e le decisioni di merito dell'ente responsabile previste da art 19 comma 3 LR 15/2018. Trasmette il provvedimento specificando in oggetto "Bando 2026 - LR 15/2018 Provvedimento di presa d'atto del DocPP".**
- * ☒ **Impegni obbligatori e facoltativi dell'ente responsabile della decisione – il beneficiario e l'ente titolare delle decisioni garantiscono l'attuazione di tutti gli impegni obbligatori e facoltativi assunti con la presentazione del progetto;**
- * ☒ **Spazio digitale su piattaforma regionale - il beneficiario completa la pubblicazione di tutta la documentazione e contenuti previsti al punto 4.2, pena la mancata liquidazione del saldo del contributo concesso.**
- * ☒ **Relazione finale - Il beneficiario trasmette alla Regione Emilia-Romagna il documento di Relazione finale, unitamente alla rendicontazione e documentazione contabile, redatta secondo il modello reso disponibile su portale web regionale, specificando in oggetto "Bando 2026 - LR 15/2018 Relazione finale e documentazione contabile";**

Altri obblighi*

- * ☒ **Documentazione* - Il beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti**
- * ☒ **Comunicazione* - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che sino prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili) apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018" e il logo della Regione**

Emilia-Romagna

Il/La sottoscritto/a *

☒ **DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016**



MATTEO
NASCIUTI
26.05.2026
11:30:58
GMT+02:00